

Distretto 2032

70 anni di Rotary ad Asti

1950-2020: il primo club del territorio astigiano



Il Rotary Club Asti ha tagliato il traguardo delle **70 primavere** e i novanta rotariani astigiani hanno deciso di ricordarne la storia con la pubblicazione di un libro e con dei service a coloro che molti privilegi non hanno. «Avevamo programmato che il libro - confessa il Presidente del Rotary Asti **Marco Stobbione** - fosse distribuito nel 2020 ma la pandemia ci ha bloccato; in ogni caso siamo riusciti a consegnarlo prima del termine del nostro Anno Rotariano».

Per la sua realizzazione è stata creata una apposita Commissione con a capo **Giorgio Gianuzzi**, giornalista, scrittore astigiano, Past President del Club, impegnato anche nella Commissione Comunicazione e immagine del Distretto 2032.

Oltre alla storia del Club astigiano vi sono aneddoti sui due soci astigiani che hanno ricoperto la carica di Governatore del Distretto: **Luigi Baudoin** e **Gino Montalcini**; ci sono notizie del Rotary International, del Distretto, del Rotaract Asti e l'International Inner Wheel astigiano. C'è un capitolo su quello che è il service 2020 che ripropone il **Percorso Alfieriano** quasi a voler percorrere un'ideale strada con **Vittorio Alfieri** al quale è stata dedicata anche la copertina, un percorso, che hanno arricchito anche il calendario Rotary del 2021. Quindi un libro che segue il motto lanciato del presidente internazionale **Holger Knaack**, *il Rotary crea opportunità*.





Primo Presidente del Rotary astigiano fu **Umberto Grilli**.

Dalla fondazione ad oggi, la vita del Club è sempre stata intrecciata con quella della città. Una delle più significative è certamente la nascita dell'Istituto Tecnico Industriale Statale Artom, avvenuta nel 1958 per sopperire alla carenza di una scuola superiore che potesse fornire un'istruzione tecnica, sostenuta economicamente per tre anni l'avvio della nuova scuola. Da allora il Club è stato costantemente impegnato in opere di carattere sociale, culturale e umanitario: dalla realizzazione di un pozzo a Watinoma (Alto Volta), lo stanziamento nel 1985 con un contributo all'Ospedale civile per la realizzazione del Centro di Radioterapia, la pubblicazione nel 1986 di un pregevole volume in edizione limitata di alcuni sonetti inediti dell'Alfieri. Finalizzato al reperimento di fondi da destinare all'operazione Polio Plus fu il concerto tenuto l'8 maggio 1987, dall'astigiano Paolo Conte. Per lo studio della storia astigiana la riproduzione su supporto multimediale del *Giornale d'Asti* di Stefano Incisa.

Nel 1994 Asti fu colpita da una disastrosa alluvione: in tale occasione il Club donò l'intera somma destinata ai service alle necessità cittadine. La solidarietà non si esaurì in ambito locale, si concretizzò con interventi a favore delle scuole del Kenya e dei Padri Comboniani di Sogakofe (Ghana).



Con l'ampliarsi del concetto di collaborazione fra i club, nazionali ed internazionali si realizzarono con i Club contatto di Lindau-Frederichshafen, Avignone e Interlaken, il progetto Escolinha de Morrumbene, in favore della missione delle suore francescane, in Mozambico, ed al concorso con i giovani musicisti. Fedele al motto *Solidarietà e sussidiarietà*, il Club realizza un service solidale, **Un orto per sconfiggere la crisi**. Si realizza il sostegno all'ANFFAS attraverso il progetto **Il fine settimana del Rotary**.

Non mancano nell'anno corrente gli aiuti in seguito alla pandemia Covid-19, cooperando con altri Club della zona, portando avanti numerose iniziative condivise, quali il progetto Protezione Famiglie Fragili, il dono di strumentazione medica di rianimazione Perseus all'Ospedale Cardinal Massaia, l'aiuto del Rotary Italia al nosocomio astigiano, e della strumentazione medica al centro Bosio, il progetto formativo curato dal Club, organizzato per il quinto anno consecutivo, che ha visto il coinvolgimento dei soci medici su temi di elevato interesse scientifico denominato "La Scuola chiama e il Rotary risponde con Medicina Amica".